CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 865

Occupazione del Campus Luigi Einaudi di Torino: la Regione sia parte attiva per tutelare il diritto allo studio.

Presentato dalla Consigliera regionale:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 03/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/11/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 865

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: *Occupazione del Campus Luigi Einaudi di Torino: la Regione sia parte attiva per tutelare il diritto allo studio.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- Il Campus Luigi Einaudi è uno dei principali poli dell'Università degli Studi di Torino, presso il quale ha sede la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali;

- In data 26 ottobre 2026, alcuni collettivi studenteschi hanno avviato un'occupazione del Campus Luigi Einaudi di Torino;

- Gli studenti hanno occupato la struttura della sola Palazzina Einaudi, con l'intento di interrompere l'attività didattica, per protestare contro il carovita, l'elevato costo degli affitti e le limitate risorse che sono destinate a sostegno del diritto allo studio;

- Inizialmente l'occupazione si sarebbe dovuta protrarre fino al 30 ottobre 2026, tuttavia, è proseguita anche oltre a tale data, e al momento non è stato individuato un termine per la conclusione dell'occupazione stessa;

Considerato che:

- L'occupazione ha causato rilevanti disagi per la popolazione studentesca, italiana e straniera, che non ha potuto accedere alle strutture del Campus, tra cui la biblioteca Norberto Bobbio, e non ha potuto frequentare le lezioni;

- Nella prima settimana di occupazione, infatti, le lezioni sono state sospese, e solo a partire dal 2 novembre le attività didattiche hanno ripreso il loro svolgimento, ma con la modalità della didattica a distanza;

- Oltre agli studenti, l'occupazione ha reso impossibile anche al personale docente e al personale amministrativo di accedere alla struttura, e di svolgere la propria attività lavorativa, e di ricerca, ad eccezione di alcuni docenti che hanno tenuto lezioni concordate con gli occupanti;

Evidenziato che:

- Il diritto allo studio è riconosciuto e tutelato dall'articolo 34 della Costituzione, mentre l'articolo 33 della Carta tutela la scienza e la libertà d'insegnamento;

- È indispensabile che la Regione si faccia parte attiva per individuare una soluzione che consenta di riprendere l'attività didattica in presenza, e che garantisca la piena accessibilità al Campus Luigi Einaudi;

- Da questo punto di vista, è fondamentale assicurare un pieno confronto con i vertici dell'Ateneo e con le rappresentanze degli studenti, anche con il fine di discutere le principali criticità relative alla tutela del diritto allo studio, quali le limitate risorse destinate alle borse di studio, il caro affitti e il carovita;

Impegna la Giunta regionale a:

- Ad attivare con urgenza un'interlocuzione istituzionale con la rettrice dell'Università degli Studi di Torino, al fine di favorire l'individuazione di una soluzione concreta che consenta il ripristino della piena accessibilità del Campus Luigi Einaudi e la ripresa delle attività didattiche in presenza nel più breve tempo possibile;

- A promuovere, nel rispetto dell'autonomia universitaria, un confronto tra i vertici dell'Ateneo e le diverse componenti della comunità accademica, comprese le rappresentanze degli studenti che partecipano all'occupazione e quelle degli studenti che chiedono la ripresa delle lezioni, affinché siano garantiti il diritto al dissenso, il pluralismo delle posizioni e il diritto di tutti a frequentare l'università;

- A sollecitare l'Ateneo a individuare e rendere noto un percorso operativo per il progressivo ripristino delle attività in presenza, valutando anche soluzioni organizzative che consentano di mantenere aperti e accessibili gli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e allo studio, senza pregiudicare la sicurezza delle persone e la possibilità di manifestare pacificamente il proprio dissenso;

- Ad avviare, attraverso l'Assessorato competente ed EDISU Piemonte, un confronto sulle principali criticità relative al diritto allo studio universitario, con particolare attenzione al caro affitti, alla disponibilità di posti nelle residenze universitarie e alla necessità di assicurare l'erogazione tempestiva delle borse di studio a tutti gli aventi diritto;

- A riferire alla Commissione consiliare competente, entro quindici giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, sugli esiti delle interlocuzioni avviate con l'Ateneo e sulle iniziative intraprese per favorire la ripresa delle attività universitarie in presenza.